

INTERVISTE

SULLA MUSICA

di Erika Dagnino

Nel gesto,
nel suono

La percezione-decifrazione
dell'evento musicale

15+1 interviste
a musicisti professionisti

EM1863
casa musicale eco

ISBN 9788860533937

© 2010 by Casa Musicale Eco s.a.s.
Proprietà Casa Musicale Eco s.a.s. - Monza - Via R. Bracco 5
Tutti i diritti riservati - All rights reserved

composizione, grafica e impaginazione, stampa: Casa Musicale Eco - via R. Bracco 5 - 20052 Monza MB - 039 / 200 34 29
www.casamusicaleeco.com

Con labbra dischiuse, e occhi annebbiati dalla meraviglia, se ne stava ozioso nella sua barca e ascoltava, ascoltava...

Oscar Wilde,
Il pescatore e la sua anima

E.W.S.: *Dunque non pensi che vi sia un oggetto assoluto chiamato il brano?*

D.B.: *No, no.*

Edward W. Said, Daniel Barenboim,
Paralleli e Paradossi



Chris Brown

Suono, informatica, elettronica

Musicista e compositore americano, insegnante di musica elettronica al Mills College ad Oakland, co-direttore del Center for Contemporary Music (CCM). Ha suonato e inciso con importanti figure del mondo dell'improvvisazione e composizione, col gruppo Room insieme a Larry Ochs e William Winant, è stato pianista del Glenn Spearman Double Trio. www.cbmuse.com

La tecnologia e la rivoluzione informatica hanno dato e continuano ad aprire ulteriori possibilità alla musica, dai cambiamenti alle coordinate della scrittura, alla vera e propria manipolazione del suono. Incontrando Chris Brown, musicista e insegnante di



John Russel

La narrazione

Inghilterra. Coinvolto nella musica free dal 1972 in luoghi come The Little Theatre Club, Ronnie Scott's, The Institute of Contemporary Arts, The Musicians' Co-Op e London Musicians' Collective. Dal 1974 svolge inoltre piena attività didattica, di programmi radio e tv e si muove suonando nel Regno Unito e in altri paesi tra cui Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Italia. www.myspace.com/mopomoso

Durante la performance la musica può essere e diventare narrazione. Creando una sorta di struttura narrativa che utilizza un linguaggio non verbale. Durante questo movimento è importante anche la risposta del pubblico, sia come collettivo sia come singolo, mentre tessesse ulteriori connessioni alla costruzione nel suo farsi.

La musica improvvisata è una forma dal vivo, creata nel presente di uno specifico spazio e tempo.

Per me questa può essere una pratica pubblica o privata e la narrazione musicale, cioè il tragitto fra il punto di partenza e quello d'arrivo di un pezzo, è influenzato da molte cose.

L'inizio di un'improvvisazione è forse il momento più complesso e sempre lancia scelte differenti. In termini molto elementari, dinamica, audacia o definizione della frase o intervento d'apertura, il tipo di materiale usato, conducono alla scelta se suonare un controintervento, una risposta, uno sviluppo completo o una smentita delle possibilità offerte dall'apertura. Da questa fase iniziale la musica si sviluppa e qualche volta rimanda a se stessa durante tutto il pezzo e in altri momenti lo ignora completamente mentre idee più nuove la spingono oltre.

Il mio tentativo è di essere pienamente conscio della 'forma' complessiva di un pezzo mentre si sviluppa, usando questo senso della narrazione come altro elemento idoneo a essere impiegato o no e collocandolo nella giusta posizione all'interno della musica.

Allo stesso tempo, mentre la musica racconta, anche la fisicità del musicista si fa parte della narrazione, concorrendo il gesto del musicista al modulo narrativo. C'è conformità o difformità tra il brano musicale e l'elemento gestuale? O entrambe contemporaneamente o in momenti diversi?

La differenza tra suonare o no in presenza del pubblico ha reale effetto sulla musica in quanto naturalmente implica diversi livelli di concentrazione, e la presenza e il tipo di pubblico possono avere profondi effetti sulla musica. In una stanza piena di persone che ascoltano un'improvvisazione è possibile percepire

Indice

Prefazione	3
Introduzione	7
Francesco Denini La musica contemporanea tra sperimentazione e mercato	11
Biggi Vinkeloe Percezione, memoria, altrove	15
Chris Brown Suono, informatica, elettronica	19
Magnus Rosén Le linee del basso	21
Carla Magnan Composizione, musica, parola	25
George Haslam Free jazz	29
John Russel La narrazione	32
Evan Parker Circolarità, alternanza	35
India Cooke L'ascoltatore	37
Garrison Fewell Musica, memoria	39
Peeter Uuskyla La forma, il naturale	42
Lisle Ellis L'immagine nel suono	46
Claudio Lugo Il corpo, il suono	49
Donald Robinson Tra fisicità e linguaggio	54
Stefano Pastor Nel sonoro visivo	58
Roberto Masotti Il gesto visivo sonoro	62

SULLA MUSICA

di Erika Dagnino

Attività letteraria e musica, performance e scrittura si intrecciano profondamente nell'attività artistica di Erika Dagnino.

I suoi più recenti lavori sono stati pubblicati nel 2009: i libri di poesia *I Canti dell'Occhio* e *Dal fondo del metallo* e il volume in prosa *Gèr e Màl*. Tra le sue collaborazioni si segnalano quella con il violinista Stefano Pastor, con cui nel 2007 ha pubblicato per l'etichetta inglese Slam l'opera multimediale *Cycles*, con il bassista e artista visivo Andrea Rossi Andrea, con il sassofonista inglese George Haslam, con il poeta e musicista inglese Anthony Barnett e il poeta americano Mark Weber. Suoi i testi del booklet (tradotti in inglese da Marco Bertoli) realizzato per il box di sei cd dell'Anthony Braxton Italian Quartet, *Standards (Brussels)* 2006, pubblicato nel 2009 (Amirani Records). Collabora a riviste letterarie e di cultura tra cui *Quaderni d'Altri Tempi*, la rivista di ricerca musicale *Suono Sonda* e il sito *musicboom.it*.

Ha tenuto performance poetico-musicali a New York con Dominic Oual, Ken Filiano, Steve Dalachinky, Satoshi Takeishi, Jason Mears, Kevin Farrell, Mike Pride, Chris Welcome, Reuben Radding, Harris Eisenstadt, esibendosi, tra gli altri, in spazi quali Down Town Music Gallery, Bowery Poetry Club e The Stone.

casa musicale eco
via bracco 5
20052 monza MB

☎ 039 2003429 - 039 2180944

www.casamusicaleeco.com

EM1863 - € 12,00

ISBN 978-88-6053-393-7



9 788860 533937